

A watercolor-style background with soft, blended colors of blue, purple, pink, and orange. In the upper right corner, there is a faint illustration of two hands, one pink and one orange, reaching towards each other. The overall aesthetic is soft and artistic.

Pari opportunità

Cosa si intende per pari opportunità?

Il concetto di Pari Opportunità si basa sulla necessità di uguaglianza giuridica e sociale fra uomini e donne, al fine di rivendicare la propria differenza di genere e di stabilire un giusto rapporto fra i sessi. Il principio che sta alla base di tale assunto è la necessità di dare alle donne la possibilità di compiere delle scelte, sia relative alla vita privata che a quella professionale, senza che esse diventino oggetto di discriminazione.



L'identità di genere

Il concetto di identità di genere è strettamente collegato al principio di autodeterminazione, si riferisce al modo in cui vediamo noi stessi, il modo in cui ci identifichiamo e come ci immaginiamo nel mondo.

La costruzione dell'identità di genere corrisponde ad un percorso complesso che ha inizio al momento della nascita quando il bambino inizia a distinguere “maschietti” e “femminucce” e a riconoscersi nell'uno o nell'altro genere che solitamente si completa entro i primi sette anni di vita. Tuttavia, può capitare che sia necessario più tempo per processare ed accettare la propria identità di genere, come nel caso di persone che decidono di cambiare sesso in età avanzata.

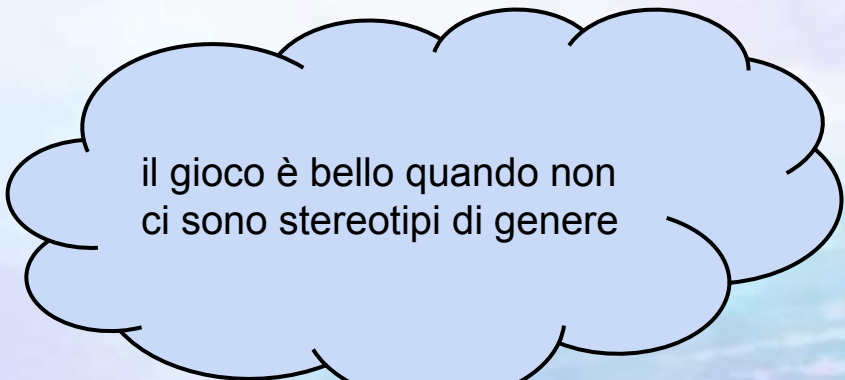


9GAG.COM/GAG/5777848



Gli stereotipi di genere

Gli stereotipi di genere impediscono di distinguere la singola persona e le sue caratteristiche da quelle che si ritiene debbano essere le caratteristiche del suo genere. Sono generalizzazioni che per lungo tempo hanno influenzato le aspirazioni delle donne e i comportamenti verso le donne. Ingabbiando l'individualità, limitano la libertà di azione ed espressione in tutte le sue forme, arrivando anche a fornire giustificazione a violenze psicologiche e maltrattamenti.



il gioco è bello quando non
ci sono stereotipi di genere

Esempi di stereotipi di genere

GENERE FEMMINILE

sensibilità

remissività

intuizione

adattabilità

bellezza

tenerezza

GENERE MASCHILE

razionalità

intelligenza

forza

aggressività

amore per il rischio

indipendenza

Stereotipi nelle pubblicità

Gli stereotipi di genere in pubblicità sono ancora una realtà ben radicata. I brand hanno il potere e il dovere di combatterli. Cos'è la pubblicità? Un «riflesso della società o un agente di cambiamento»? Ponendo questa domanda in modo particolare in riferimento agli stereotipi di genere in pubblicità, quale sarebbe la risposta più adatta? Se i consumatori effettivamente rispondono in maniera positiva ad annunci ritenuti sessisti, si potrebbe sostenere che la pubblicità rispecchi semplicemente le preferenze del pubblico. Affermando invece che la pubblicità sia in grado anche di incidere sulle opinioni dei consumatori circa un dato argomento, si potrebbe sostenere che proprio essa contribuisca alla creazione o almeno al consolidamento di pregiudizi o stereotipi all'interno della società. Partendo da questo presupposto, allora, ci si potrebbe chiedere se la pubblicità possa fungere da promotrice di cambiamenti verso una società più egualitaria, più realistica e più "umana".

QUESTIONE STORICA

Esistono, infatti, diversi annunci pubblicitari risalenti agli anni '60 in cui la donna viene presentata come totalmente subordinata al “potere del sesso maschile”, avendo come unici compiti restare a casa e badare alla famiglia. È il caso di pubblicità come quella del marchio di abbigliamento Van Heusen, in cui lo slogan invita il pubblico maschile a far sapere alle donne che “questo è un mondo da uomini”

show her
it's a man's world



Van Heusen 
REG. U. S. P.

man's world

ties

For men only! . . . brand new man-talking, power-packed patterns that tell her it's a man's world . . . and

QUESTIONE STORICA (ANCORA DA RISOLVERE)

Non è totalmente scomparso infatti lo stereotipo della donna casalinga, dolce e servile, anche se è presente in misura minore rispetto al passato. Quando ci sono, però, vengono spesso criticati dal pubblico: si pensi a tal proposito alla campagna natalizia di PANDORA del 2017 che menzionava, tra i potenziali regali da fare ad una donna, il ferro da stiro o il grembiule



LA VIOLENZA DI GENERE

Con l'espressione violenza di genere si indicano tutte quelle forme di violenza da quella psicologica e fisica a quella sessuale, dagli atti persecutori del cosiddetto stalking allo stupro, fino al femminicidio, che riguardano un vasto numero di persone discriminate in base al sesso.





La violenza è intrisa di paura, la paura delle conseguenze, in chi la subisce, se osa ribellarsi o anche solo non fare la “cosa giusta” , ovvero comportarsi, fare, parlare (o meglio tacere) , in quel certo modo che sembra essere l’unico accettabile dal partner.

La violenza all’interno delle relazioni affettive è la più diffusa in ogni società e cultura, ed ha le proprie radici nella millenaria disparità di diritti e sottomissione delle donne nella società patriarcale.

VIOLENZA FISICA

Ogni forma di violenza contro il corpo o la proprietà

Comprende l'uso di qualsiasi azione finalizzata a far male e/o spaventare. Le aggressioni possono essere evidenti (calci, pugni, spinte), ma a volte sono più sottili e si rivolgono a qualcosa cui la persona tiene (animali, oggetti, vestiti) , ai mobili o a cose che sono necessarie (es. i documenti). Si va perciò dall'aggressione fisica grave, che comporta ferite e richiede cure mediche d'emergenza, ad ogni contatto fisico che miri a spaventare e controllare la persona.



VIOLENZA PSICOLOGICA

Mancanza di rispetto che offende e mortifica la dignità

Questo tipo di violenza può manifestarsi da sola , ma è sempre presente anche in tutte le altre forme di violenza. E' la prima a manifestarsi ed è quella che permette lo svilupparsi delle altre forme. E' meno visibile perchè non lascia segni sulla pelle, non solo per gli estranei , ma anche per chi la subisce, perchè spesso finisce con il percepirsi con gli occhi di chi perpetra la violenza. Comprende abusi psicologici come intimidazioni, umiliazioni pubbliche o private, continue svalutazioni, ricatti, controllo delle scelte personali e delle relazioni sociali fino ad indurre la persona ad allontanarsi da amici e parenti, sino al completo isolamento.



VIOLENZA SESSUALE

Coinvolgimento in attività sessuali senza consenso

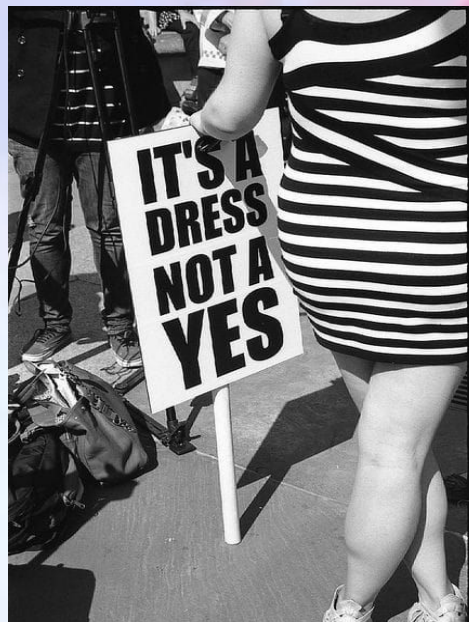
Per violenza sessuale si intende ogni forma di coinvolgimento in attività sessuali senza un reale consenso: qualsiasi atto sessuale, o tentativo di atto sessuale, commenti o avances sessuali non desiderate, o traffico sessuale, contro una persona con l'uso della coercizione.



“se l'è cercata”

immancabile nelle case del patriarcato è “Chissà come era vestita”.

Con questa frase, che solitamente si sussegue a uno stupro, si vuole intendere non solo che l'abito faccia il monaco (in questo caso la monaca) aggiungendo dunque dello slutshaming a questo victim blaming da manuale. Ma anche che la violenza sia causata da eccitamento, ormonella, la famosa incapacità di tenersele nei pantaloni, come se visse di vita propria e non potesse sicuramente trattenersi davanti a una minigonna.

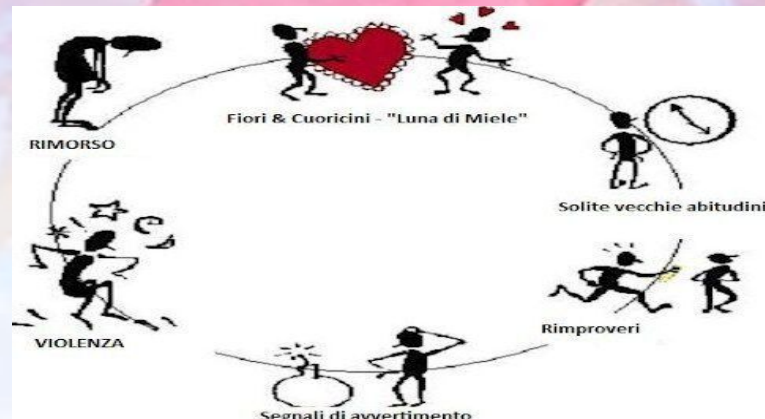


si chiama violenza secondaria e non siete e non siamo obbligate a sentirla, prevederla e sopportarla.

“ma com'era vestita?”

IL CICLO DELLA VIOLENZA

- Primo iniziale episodio di abuso/violenza
- Fase di riconciliazione (tipo "luna di miele")



- Fase di "costruzione della tensione" un nuovo conflitto con espressione di violenza ed aggressività
- Segue una nuova fase di riconciliazione

CONSEGUENZE DELLA VIOLENZA

A lungo termine, la violenza dà origine a una distruzione dell'autostima e dell'autodeterminazione della vittima, che percepisce l'autore come il padrone di sè..

1. Coercizione e minacce:

- di farle del male
- di lasciarla senza soldi
- di farle fare atti illegali

2. Intimidazioni:

- distruggere oggetti, le sue cose
- abusare degli animali domestic

3. Abuso emotivo:

- umiliarla, con parole e mortificazioni
- dirle che è pazza

4. Abuso economico:

- ostacoli sul lavoro
- lasciarla senza soldi

5. Isolamento:

- controllare dove va, cosa fa, chi vede
- abusare della gelosia

6. Usare i privilegi maschili:

- trattarla da serva
- agire da padrone

7. Usare i figli:

- minacciare di portarli via
- usare i figli per comunicare

8. Minimizzare e negare:

- negare l'abuso, non prenderla seriamente
- darle la colpa di ciò che accade

COME SUPERARLA?

alcune soluzioni potrebbero essere :

- ❑ Individuare una persona di fiducia e raccontare immediatamente quello accaduto.
- ❑ Rivolgersi ad un centro antiviolenza
- ❑ un'integrazione mirata di cure farmacologiche e psicoterapia può guarire poco per volta l'enorme ferita sulla fiducia, sciogliere le resistenze più profonde, attenuare la fobia per il contatto fisico e restituire così la capacità di amare ed essere amati.
- ❑ chiamare il numero verde

centri antiviolenza

un centro antiviolenza è una struttura in cui vengono accolte le donne che subiscono o che sono minacciate da qualsiasi forma di violenza.



i centri antiviolenza offre vari servizi alle vittime di violenza domestica, violenza sessuale, stalking e violenza economica: accoglienza telefonica, colloqui personali e ospitalità nelle case rifugio, dove vengono assistite le vittime insieme ad eventuali figli minori coinvolti nel percorso di uscita dalla violenza

numero antiviolenza

è un progetto che offre un servizio di “call center” a tutte le donne vittime di violenza, attraverso il numero telefonico:

1522

Assicurando l'anonimato, gli operai forniscono alle vittime sostegno psicologico e giuridico.

inoltre, indicano alle vittime strutture pubbliche e private presenti sul territorio a cui rivolgersi

il servizio è attivo 24 ore su 24

femminicidio

il termine femminicidio è un neologismo che identifica i casi di omicidio doloso o preterintenzionale in cui una donna viene uccisa da un individuo di sesso maschile per motivi legati al genere.

tipi di femminicidio:

- ★ femminicidio intimo; un uomo uccide la propria compagna
- ★ delitto d' onore; una donna viene uccisa perché è uscita dal "recinto di controllo" maschile nel matrimonio
- ★ morte per dote; è l' uccisione o l' induzione al suicidio delle donne attraverso tortura e molestie da parte di mariti per una disputa sulla loro dote
- ★ femminicidi di massa e stragi incel; un incel è un membro di una categoria, composta da uomini, che affermano di non riuscire a trovare un partner, nonostante ne desideri uno, in quanto rifiutato perché non attraente. i membri di questa comunità affermano inoltre che, la rivoluzione sessuale e il femminismo, lasciando le donne libere di scegliersi un partner, ha fatto sì che le donne scegliessero solo uomini con una scala sociale più alta.

Giovanni ha 6 anni e sta giocando con il suo Ciccibello.

Mentre giocava passa un signore anziano che gli chiede: <<Ma giochi con le bambole? Sei un maschio dovresti giocare con i soldatini>>

Giovanni lo guarda negli occhi e non si scompone e regala una risposta da Oscar: <<Sono il papà mica la mamma!>>. Il bimbo ha anche specificato che il nome del suo bambino è Mario. Una risposta che è un insegnamento per tutti, un gesto di grande civiltà e contro ogni pregiudizio.



La situazione in Italia

Il WEF ha pubblicato l'annuale report "Global Gender Gap Index", che misura in 146 Paesi il divario di genere in termini di partecipazione economica e politica, salute e livello di istruzione. Nella graduatoria globale l'Italia risulta 63esima, mantenendo la stessa posizione della classifica 2021.

Nella classifica del 2022 l'Italia si colloca al 63esimo posto su 146 Paesi monitorati, registrando un miglioramento di solo 0,001 punti (il punteggio complessivo raggiunge il valore 0,720 da 0,721 dell'anno precedente). L'Italia continua ad occupare la stessa posizione del 2021, dopo Uganda (61esima) e Zambia (62esima). A livello di Europa l'Italia è 25esima su 35 Paesi.

Associazione “Fiori Ribelli”

L'associazione “Fiori Ribelli” è un'organizzazione di volontariato (ODV) di Acireale (CT).

Il loro motto è "pensati indistruttibile come quei fiori che rinascono ovunque", da qui il loro nome.



Nella realtà in cui viviamo dobbiamo e necessitiamo di diventare “sentinelle contro la violenza”!

Noi studenti nell'ambito scolastico dobbiamo affinare la nostra percezione della realtà per poter evitare qualsiasi atto di violenza: un semplice divieto oppure un'offesa inizialmente detta per scherzo potrebbe trasformarsi in qualcosa di peggio...

Lavoro creato da:

- Altana Elisa
- Leonardi Serena
- Romeo Sara
- Sorbello Nicoletta
- Vasta Alessia

PCTO ambito 22 <<pari opportunità: il ruolo degli stereotipi culturali nei meccanismi della violenza di genere>>
A.S. 2022/2023